

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE QASER

AUTOVALUTAZIONE DI CONFORMITA' ALLE NORME ISO 9001, 14001, 45001, 50001 E SA8000

INFO GENERALI

Ragione Sociale

Titolare /Legale Rappresentante

Sede amministrativa/operativa
(per eventuale verifica QASER)

Referente qualità
(con contatti telefonici, e-mail)

Referente ambiente
(con contatti telefonici, e-mail)

Referente sicurezza / RSPP
(con contatti telefonici, e-mail)

Referente energia
(con contatti telefonici, e-mail)

Referente Responsabilità sociale
(con contatti telefonici, e-mail)

Organico medio ultimo triennio

Altro personale in forza non in organico
(es. distaccati, collaboratori,...)

CERTIFICAZIONI ATTIVE

Qualità

Ambiente

Sicurezza

Energia

Resp. Sociale

9001:2015

14001:2015

45001:2018

50001:2018

SA8000:2014

N° CERTIFICATO

ALTRE CERTIFICAZIONI (specificare tipologia e n° certificato)

Note per la Compilazione:

Il presente questionario di Autovalutazione è volto a rilevare il grado di soddisfacimento dei requisiti espressi dalle norme cogenti e volontarie di riferimento a prescindere dalle certificazioni ottenute dalla società.

Per ogni requisito la società deve riportare, per tutti gli schemi ove il requisito è presente, la voce "Vero" se lo stesso è soddisfatto, "Parzialmente" se parzialmente soddisfatto, "Falso" se non soddisfatto o "Non Applicabile" qualora il requisito non sia applicabile alla società per tipologia di attività o dimensione della stessa. Dovrà inoltre indicare nel campo "evidenza", il documento che attesta la veridicità di quanto autodichiarato e nel campo "commento" eventuali note esplicative.

04 - CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE**4.1 - COMPRENDERE L'ORGANIZZAZIONE E IL SUO CONTESTO****Visura camerale CCIAA**001 *Presenza delle sedi operative oggetto di certificazione nella visura CCIAA***Requisito Legislativo****D.M. n. 359/2001**

9001	14001	45001	50001	SA8000
X	X	X	X	Par. II

Evidenza

Commento

Linea Guida

Per unità locale si intende l'impianto operativo o amministrativo – gestionale (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, studio professionale, ufficio, negozio, filiale, agenzia ecc.) ubicato in luogo diverso da quello della sede legale, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche. La diversificazione dell'ubicazione può essere determinata anche dalla sola variazione del numero civico o dell'interno nell'ambito dello stesso fabbricato.

04 - CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE**4.1 - COMPRENDERE L'ORGANIZZAZIONE E IL SUO CONTESTO****Analisi del contesto dell'organizzazione**010 *Presenza di Analisi del contesto con determinazione dei fattori interni ed esterni rilevanti per l'attività.*

9001	14001	45001	50001	SA8000
4.1	4.1	4.1	4.1	

Evidenza

Commento

Linea Guida

Sono considerati fattori interni es. (sistemi informativi, competenze, organizzazione, rispetto e attenzione alla sicurezza sul lavoro, impatti ambientali ed energetici)

Sono considerati fattori esterni (mercato di riferimento, legislazioni, sensibilità/contexto sociale)

04 - CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

4.2 - COMPRENDERE LE ESIGENZE E LE ASPETTATIVE

Analisi delle esigenze e delle aspettative dei lavoratori e delle altre parti interessate

012 *E' presente un documento in cui vengono definite le parti interessate e gli impatti: lavoratori; RLS; azionisti; sindacati; fornitori; clienti; visitatori; comunità locale; media; istituzioni; associazioni di imprese.*

9001	14001	45001	50001	SA8000
4.2	4.2	4.2	4.2	9.7.2

Evidenza

Commento

04 - CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

4.3 - DETERMINARE IL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE

Campo di applicazione dei sistemi di gestione implementati

013 *Il Campo di applicazione del certificato è coerente con l'analisi del contesto dell'organizzazione e con i prodotti e i servizi dell'organizzazione.*

9001	14001	45001	50001	SA8000
4.3	4.3	4.3	4.3	Par. I

Evidenza

Commento

Linea Guida

Indicare nelle evidenze:

- N. certificato
- Ente di certificazione
- Campo di applicazione del certificato
- Il codice EA

05 - LEADERSHIP

5.2 - POLITICA

Politica qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale

014 *E' presente una Politica che fa esplicito riferimento alle norme oggetto di certificazione ed è disponibile ai dipendenti*

9001	14001	45001	50001	SA8000
5.2	5.2	5.2	5.2	9.1

Evidenza

Commento

05 - LEADERSHIP

5.2 - POLITICA

Codice Etico

023 *E' presente un Codice Etico*

9001	14001	45001	50001	SA8000
				D.Lgs. 231/01

Evidenza

Commento

05 - LEADERSHIP

5.2 - POLITICA

Modello di Organizzazione e Gestione (MOG)

024 *E' adottato un Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001*

9001	14001	45001	50001	SA8000 D.Lgs. 231/01
<input type="checkbox"/>				

Evidenza

Commento

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Nomina e conformità requisiti del Datore di lavoro

025 *Presenza del DL riportato nella visura camerale ai fini prevenzionistici con indicazione delle responsabilità ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ambientali ai sensi del D.Lgs. 152/06.*

9001	14001 5.3	45001 5.3	50001	SA8000
<input type="checkbox"/>				

Evidenza

Commento

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Organigramma

026 *Organigramma con indicazione delle seguenti figure: RSPP - RLS - ASA - APS - R QASE - Rappresentante Lavoratori SA 8000*

9001	14001	45001	50001	SA8000
5.3	5.3	5.3	5.3	

Evidenza

Commento

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Organico

030 *Anzianità lavorativa media del personale in organico superiore ad 1 anno*

9001	14001	45001	50001	SA8000
				8.5

Evidenza

Commento

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Organico

031 *Percentuale dei contratti a tempo indeterminato superiore al 50% dell'organico*

9001	14001	45001	50001	SA8000
				8.5

Evidenza

Commento

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Organico

032 *Livelli di inquadramento contrattuali coerenti con le figure professionali*

9001	14001	45001	50001	SA8000
				8.5

Evidenza

Commento

Linea Guida

Verificare la progressione e la coerenza con le mansioni

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Retribuzione

035 *Retribuzione base coerente con i CCNL di riferimento*

9001	14001	45001	50001	SA8000
				8.1

Evidenza

Commento

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Retribuzione

038 *Identificazione in busta paga degli straordinari retribuiti con maggiorazione.*

9001	14001	45001	50001	SA8000
				8.4

Evidenza

Commento

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Orario di lavoro

039 *Settimana lavorativa non eccedente le 48 ore*

9001	14001	45001	50001	SA8000
				7.1

Evidenza

Commento

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Orario di lavoro

040 *Giorno libero dopo 6 giorni consecutivi di lavoro*

9001	14001	45001	50001	SA8000
				7.2

Evidenza

Commento

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Social Performance Team (SPT)

043 *Nomina con disposizione o altra forma ufficializzata firmata per accettazione*

9001	14001	45001	50001	SA8000 9.2.1
<input type="checkbox"/>				

Evidenza

Commento

Linea Guida

Deve essere costituito il Social Performance Team (SPT) per applicare tutti gli elementi di SA8000 che includa una rappresentanza equilibrata di rappresentanti dei lavoratori SA8000 e management. La responsabilità della conformità allo standard deve stare unicamente in capo al Senior Management.

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Costituzione Organismo di Vigilanza (ODV)

044 *Nomina Organismo di Vigilanza 231*

Requisito Legislativo

D.lgs. 231/01

9001	14001	45001	50001	SA8000 D.Lgs. 231/01
<input type="checkbox"/>				

Evidenza

Commento

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Datore di lavoro con ruolo di RSPP

051 *Preventiva comunicazione della nomina del DL a RLS.*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art. 34

9001	14001	45001	50001	SA8000
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.3	<input type="checkbox"/>	3.6

Evidenza

Commento

Linea Guida

Domanda alternativa alla successiva. Il Datore di Lavoro può coincidere con RSPP in azienda meno di 30 dipendenti

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

054 *Atto di nomina del DL firmato per accettazione/Rappresentante del senior management e Comitato per la salute e la sicurezza.*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art. 32

9001	14001	45001	50001	SA8000
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.3	<input type="checkbox"/>	3.6

Evidenza

Commento

Linea Guida

Domanda alternativa alla precedente. RSPP interno o con presidio costante per impresa con più di 200 dipendenti o Attività specifiche a rischio alto; possibile consulenza esterna per impresa con meno di 200 dipendenti.

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

055 *Formazione: RSPP devono essere in possesso di almeno un diploma di scuola superiore. Modulo A: 28 ore; Modulo B: 48 ore; Modulo C: 24 ore. Esonero dei moduli A e B per laurea in ingegneria o laurea tecnica.*

Requisito Legislativo

Accordo stato regioni 7-7-2016

9001	14001	45001	50001	SA8000
		7.2		3.6

Evidenza

Commento

Linea Guida

Modulo A – Corso base: 28 ore; Modulo B – Corso specializzazione: 48 ore; Modulo C – Corso specializzazione: 24 ore.

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

056 *Aggiornamento formazione (40 ore quinquennale)*

Requisito Legislativo

Accordo stato regioni 7-7-2016

9001	14001	45001	50001	SA8000
		7.2		3.6

Evidenza

Commento

Linea Guida

Per la Responsabilità Sociale d'Impresa, la formazione comprende anche le istruzioni sul luogo di lavoro e per la mansione svolta.

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Nomina del medico competente (MC)

060 *Atto di nomina del datore di lavoro con Accettazione scritta.*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art. 18 Comma 1a **D.lgs. 81/08 - Art. 25**

9001	14001	45001	50001	SA8000
		5.3		

Evidenza

Commento

Linea Guida

Il medico competente deve avere uno dei seguenti requisiti: Specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica - Docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica - Specializzazione in igiene e medicina preventiva o in medicina legale.

Il medico deve essere iscritto nell'elenco dei medici competenti istituito presso il ministro del lavoro.

<http://www.salute.gov.it/MediciCompetentiPortaleWeb/ricercaMedici.jsp>

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Elezione/nomina dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e l'ambiente (RLSA)

061 *Elezione con verbale/designazione con indicazione espressa della nomina con accettazione e relativa formazione.*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art. 47

9001	14001	45001	50001	SA8000
	5.3	5.3		4.3

Evidenza

Commento

Linea Guida

RLS obbligatorio per aziende > 15 dipendenti. Numero minimo RLS:1 per aziende < 200 dipendenti ; per aziende tra 201 e 1000 dipendenti 5 per aziende > 1000 dipendenti La durata della carica è determinata dalla contrattazione collettiva e, generalmente, è 3 anni. Nulla vieta che i lavoratori confermino ogni anno la propria scelta. Nulla vieta che i lavoratori mantengano il proprio RLS eletto per un tempo indefinito, senza bisogno di nuove elezioni.

Corso formazione di 32 ore iniziale (di cui 12 sui rischi specifici in azienda) con verifica di apprendimento. Aggiornamento (annuale): 4 ore (da 15 a 50 lavoratori); 8 ore (> 50 lavoratori). Per i lavoratori con contratto elettrico e Federgas-acqua è obbligatoria la formazione anche ambientale (4 ore aggiuntive annuali)

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Ricorso a RLS Territoriale

066 *Richiesta e assegnazione RLST all'azienda*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art. 48

9001	14001	45001	50001	SA8000
		5.3		4.3

Evidenza

Commento

Linea Guida

Domanda alternativa alla nomina del RLS interno

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Addetti alle emergenze

069 *Nomina e Formazione degli addetti alle emergenze*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art. 18 Comma 1b

9001	14001	45001	50001	SA8000
	5.3	5.3		

Evidenza

Commento

Linea Guida

Formazione: (conforme al rischio aziendale) 4 ore: rischio basso; 8 ore: rischio medio; 16 ore: rischio alto.

Aggiornamento formazione (aggiornamento per addetti all'emergenza Incendio ogni 3 anni (2-5-8 ore rispettivamente per le aziende a rischio incendio basso – medio . alto).

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Designazione e formazione incaricati al primo soccorso (APS)

072 *Nomina e Formazione addetti al primo soccorso.*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art. 18 Comma 1b

9001	14001	45001	50001	SA8000
		5.3		3.10

Evidenza

Commento

Linea Guida

Formazione conforme al rischio aziendale: Gruppo C: 4 ore; Gruppo B: 8 ore; Gruppo A: 16 ore.

Aggiornamento formazione: Gruppo B e C: 4 ore Gruppo A: 6 ore ogni 3 anni

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Nomina energy manager

077 *Atto formale di nomina dell'Energy Manager*

Requisito Legislativo

Legge 10/91 Art. 19

9001	14001	45001	50001	SA8000
			5.3	

Evidenza

Commento

Linea Guida

Nomina Energy Manager obbligatoria per aziende che producono > 1.000 TEP/anno per il settore terziario e > 10.000 TEP/anno per il settore industriale. Non sono invece soggetti obbligati i gruppi societari, in quanto l'esistenza di rapporti di controllo non implica ai fini della nomina l'individuazione di un soggetto diverso dalle singole società controllanti o controllate.

05 - LEADERSHIP

5.3 - RISORSE, RESPONSABILITA' E AUTORITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Referente gestione rifiuti

086 *Atto di Nomina e Formazione specifica (es. per la compilazione dei FIR e del Registro di Carico/Scarico)*

9001	14001	45001	50001	SA8000
	5.3			

Evidenza

Commento

06 - PIANIFICAZIONE

6.1 - AZIONI PER AFFRONTARE RISCHI E OPPORTUNITA'

Analisi dei rischi di processo

097 *Analisi dei rischi di processo conforme alle norme ISO*

9001	14001	45001	50001	SA8000
6.1	6.1	6.1	6.1	9.3.1

Evidenza

Commento

Linea Guida

L'analisi del rischio prende in considerazione: processi aziendali, descrizione dei rischi e delle opportunità, determinazione della probabilità, determinazione dell'impatto, calcolo del rischio potenziale, valutazione dell'efficacia del controllo, calcolo del rischio residuo, calcolo dell'accettabilità del rischio, definizione delle azioni per la risposta al rischio (per rischi non accettabili).

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'

Consultazione DL, RSPP, RLS e del MC in merito alla valutazione dei rischi

101 *Presenza del DVR con firme di consultazione (DL, RSPP, RLS e MC).*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art. 28

9001	14001	45001	50001	SA8000
		6.1.2		

Evidenza

Commento

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'

Valutazione dei rischi connessi alla mansione

106 *Identificazione delle mansioni nel DVR*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art. 28

9001	14001	45001	50001	SA8000
		6.1.2		3.1

Evidenza

Commento

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'

Valutazione dei rischi connessi alla mansione

107 *Identificazione delle attività lavorative associate alle singole mansioni nel DVR*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art. 28

9001	14001	45001	50001	SA8000
		6.1.2		3.1

Evidenza

Commento

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'

Valutazione dei rischi connessi alla mansione

108 *Identificazione dei mezzi e delle attrezzature associate alle mansioni nel DVR*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art. 28

9001	14001	45001	50001	SA8000
		6.1.2		3.1

Evidenza

Commento

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'

Valutazione dei rischi connessi alla mansione

109 *Identificazione dei Rischi associati alla mansione nel DVR*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art. 28

9001	14001	45001	50001	SA8000
		6.1.2		3.1

Evidenza

Commento

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'

Valutazione dei rischi connessi alla mansione

110 *Tabella/scheda/matrice riepilogativa dei rischi associati alle singole mansioni nel DVR*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art. 28

9001	14001	45001	50001	SA8000
		6.1.2		3.1

Evidenza

Commento

06 - PIANIFICAZIONE**6.1.2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'****Valutazioni rischi luoghi confinati e sospetti di inquinamento**111 *Relazione tecnica / valutazione all'interno del DVR***Requisito Legislativo****D.lgs. 81/08 - Art. 28 - D.lgs. 81/08 - Art. 65 - D.lgs. 81/08 - Art. 66 - DPR 177/2011**

9001	14001	45001	50001	SA8000
		6.1.2		3.1

Evidenza

Commento

Linea Guida

Valutazione necessaria per accesso a pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie e in generale in ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili. Formazione e informazione per il DL e tutto il personale che è impiegato in attività lavorativa in ambienti sospetti di inquinamento o confinati con relativo addestramento documentato anche sull'utilizzo corretto dei DPI e delle strumentazioni e attrezzature relative.

Presenza di personale in percentuale non inferiore al 30% sul totale forza lavoro, con esperienza triennale relativa a lavori effettuati in ambienti sospetti di inquinamento o confinati. Tale esperienza deve essere obbligatoria per i preposti. Devono essere forniti DPI e DPC (DPI delle vie respiratorie e sistema di salvataggio in collegamento con l'esterno e lavoro in coppia per presenza di gas negli scavi). Deve essere prevista la sorveglianza sanitaria.

06 - PIANIFICAZIONE**6.1.2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'****Valutazione rischi lavori elettrici (sotto tensione e in prossimità di parti attive non protette)**114 *Relazione tecnica / valutazione all'interno del DVR***Requisito Legislativo****D.lgs. 81/08 - Art. 28 - Art. 82 - Art. 83**

9001	14001	45001	50001	SA8000
		6.1.2		3.1

Evidenza

Commento

Linea Guida

Lavori sotto tensione: Categoria 0 e I: personale abilitato / Categoria II e III: aziende autorizzate con specifico provvedimento del ministero del lavoro. Allegato IX: Sistemi elettrici di categoria: Categoria 0: Bassissima tensione / Categoria I: Bassa tensione / Categoria II: Media tensione / Categoria III: Alta tensione / Lavori In prossimità di parti attive non protette: indicazione delle distanze di sicurezza come da tabella I dell'Allegato IX.

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'

Valutazione sicurezza nei cantieri temporanei e mobili

115 Relazione tecnica / valutazione all'interno del DVR

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art. 28 - Art. 89 - Art. 91

9001	14001	45001	50001	SA8000
		6.1.2		3.1

Evidenza

Commento

Linea Guida

Valutazione con indicazione delle prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere. Valutazione con: Indicazione del rischio di rinvenimento ordigni bellici. Nella valutazione deve essere inserito anche il divieto di assunzione di alcol e sostanze stupefacenti e tissotropiche. Per i rischi specifici è corretto nel DVR anche il rimando ai POS.

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'

Valutazione rischio lavori in quota

116 Relazione tecnica / valutazione all'interno del DVR

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art. 28 - Art. 111 - Art. 115

9001	14001	45001	50001	SA8000
		6.1.2		3.1

Evidenza

Commento

Linea Guida

Sono lavori in quota quelli sopra i 2 metri rispetto ad un piano stabile. Devono essere previsti DPC e DPI (sistema di protezione contro le cadute). Deve essere inserito il divieto di assunzione di alcol e sostanze stupefacenti e tissotropiche. Il personale interessato deve essere formato e sottoposto a sorveglianza sanitaria.

06 - PIANIFICAZIONE**6.1.2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'****Valutazione sostanze pericolose – Protezione agenti chimici**149 *Relazione tecnica / valutazione all'interno del DVR***Requisito Legislativo**

D.lgs. 81/08 - Art. 28 - Art. 223 - Allegato XXXVIII - Allegato XXXIX

9001	14001	45001	50001	SA8000
	6.1.2	6.1.2		3.1

Evidenza

Commento

Linea Guida

Nella valutazione dei rischi devono essere indicate le misure di prevenzione e protezione. (immagazzinamento, manipolazione e isolamento di agenti chimici incompatibili tra di loro). Devono essere indicati i DPI e DPC. I lavoratori devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

06 - PIANIFICAZIONE**6.1.2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'****Valutazione rischio biologico**155 *Relazione tecnica / valutazione all'interno del DVR***Requisito Legislativo**

D.lgs. 81/08 - Art. 28 - Art. 271 comma 4 - Allegato XLIV

9001	14001	45001	50001	SA8000
		6.1.2		3.1

Evidenza

Commento

Linea Guida

Rischio presente delle seguenti attività:- Attività impianti di smaltimento rifiuti e di raccolta di rifiuti speciali potenzialmente infetti.- Attività negli impianti per la depurazione delle acque di scarico. Devono essere forniti DPI e DPC (Docce per lavaggi oculari e antisettici per la pelle; indumenti monouso da conservare in modo separato; lavaggio per indumenti non mono uso). Deve essere prevista la sorveglianza sanitaria.

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 - ASPETTI AMBIENTALI

Analisi ambientale

156 *Presenza analisi ambientale con tabella di sintesi degli aspetti e impatti ambientali*

9001	14001	45001	50001	SA8000
	6.1.2			

Evidenza

Commento

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 - ASPETTI AMBIENTALI

Valutazione aspetto ambientale "risorse idriche" – acqua prelevata – fatturata – perdite idriche

162 *Calcolo consumi idrici e relativi indicatori di processo (suddivisi per impianto/sede/processo)*

9001	14001	45001	50001	SA8000
	9.1.1			

Evidenza

Commento

Linea Guida

SOLO PER AZIENDE GESTIONE SISTEMA IDRICO INTEGRATO

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 - ASPETTI AMBIENTALI

Valutazione aspetto ambientale "utilizzo energia" – energia elettrica

170 *Censimento delle utenze elettriche, calcolo dei consumi effettivi e relativi indicatori di processo (suddivisi per impianto/sede/processo).*

9001	14001	45001	50001	SA8000
	6.1		6.1	

Evidenza

Commento

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 - ASPETTI AMBIENTALI

Valutazione aspetto ambientale "utilizzo energia" – gas metano

173 *Censimento degli usi di gas metano, calcolo dei consumi effettivi e relativi indicatori di processo (suddivisi per impianto/sede/processo).*

9001	14001	45001	50001	SA8000
	6.1.2		6.1	

Evidenza

Commento

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 - ASPETTI AMBIENTALI

Valutazione aspetto ambientale "utilizzo energia" – carburante per autotrazione

176 *Censimento numero di veicoli suddivisi per tipologia di alimentazione, classe ecologica, calcolo consumi effettivi dei mezzi e relativi indicatori di processo.*

9001	14001	45001	50001	SA8000
	6.1		6.1	

Evidenza

Commento

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 - ASPETTI AMBIENTALI

Valutazione aspetto ambientale "emissioni in atmosfera" – calcolo delle emissioni CO2

181 *Calcolo emissioni di CO2 sulla base di consumi effettivi suddivisi per impianto/sede/processo.*

Requisito Legislativo

UNI ISO 14064-1

9001	14001	45001	50001	SA8000
	9.1.1		6.3; 9.1	

Evidenza

Commento

Linea Guida

Devono essere calcolate le emissioni di CO2 derivanti da tutte le fonti censite: energia elettrica (es. illuminazione, condizionamento)· gas naturale (es. riscaldamento)· combustibili (es. mezzi aziendali, gruppi elettrogeni)· sorgenti fisse (impianti di depurazione, impianti di gestione dei rifiuti, impianti di produzione di energia elettrica)

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 - ASPETTI AMBIENTALI

Valutazione aspetto ambientale "produzione e gestione dei rifiuti"

183 *Elenco codici CER utilizzati, monitoraggio quantità di rifiuti prodotti e relativi indicatori di processo.*

9001	14001	45001	50001	SA8000
	6.1.2			

Evidenza

Commento

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 - ASPETTI AMBIENTALI

Dichiarazione Ambientale (EMAS - Eco-Management and Audit Scheme)

202 Presenza di Dichiarazione ambientale conforme all'allegato IV del regolamento EMAS (1221/2009/CE):

Requisito Legislativo

Regolamento EMAS 1221/2009/CE - Allegato IV

9001	14001	45001	50001	SA8000
	6.1			

Evidenza

Commento

Linea Guida

La dichiarazione ambientale deve contenere - allegato IV del regolamento EMAS (1221/2009/CE):

- => una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione e una sintesi delle sue attività e dei suoi prodotti e servizi, nonché delle sue relazioni con le eventuali organizzazioni capo gruppo;
- => la politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo sistema di gestione ambientale;
- => una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione ed una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti;
- => una descrizione degli obiettivi e target ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi;
- => una sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto ai suoi obiettivi e traguardi ambientali per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi; la relazione riporta gli indicatori chiave e gli altri pertinenti indicatori esistenti delle prestazioni ambientali
- => altri fattori concernenti le prestazioni ambientali, comprese le prestazioni rispetto alle disposizioni di legge (per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi);
- => un riferimento agli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente;
- => il nome e il numero di accreditamento del verificatore ambientale e la data di convalida.

Almeno ogni tre anni un'organizzazione registrata:

- a) fa verificare l'intero sistema di gestione ambientale e il programma di audit, nonché la sua attuazione;
- b) predispone una dichiarazione ambientale in conformità dei requisiti stabiliti nell'allegato IV e la fa convalidare da un verificatore ambientale;
- c) trasmette la dichiarazione ambientale convalidata all'organismo competente;
- d) trasmette all'organismo competente un modulo compilato contenente almeno le informazioni minime di cui all'allegato VI;
- e) versa i diritti per il rinnovo della registrazione all'organismo competente, se del caso.

Il verificatore ambientale (terzo rispetto all'organizzazione) verifica il Sistema di Gestione Ambientale e convalida, ad intervalli non superiori a dodici mesi, tutte le eventuali informazioni aggiornate contenute nella dichiarazione ambientale.

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 ASPETTI ENERGETICI

Analisi energetica

203 *Presenza di una Analisi Energetica*

9001	14001	45001	50001	SA8000
			6.3 	

Evidenza

Commento

Linea Guida

L'Analisi Energetica deve contenere la descrizione delle attività e delle sedi, il censimento degli impianti, l'individuazione delle fonti di energia, la valutazione degli usi dell'energia, l'identificazione degli usi significativi, l'identificazione dei consumi di riferimento (base line), l'individuazione dei criteri di priorità delle opportunità di miglioramento della prestazione energetica.

06 - PIANIFICAZIONE

6.1.2 ASPETTI ENERGETICI

Presenza di impianti per la generazione di energia efficiente (cogenerazione, rinnovabili – solare ter

212 *Eventuale presenza e caratteristiche (tipo di impianto e la relativa potenza)*

9001	14001	45001	50001	SA8000
			X 	

Evidenza

Commento

07 - SUPPORTO

7.1.3 - INFRASTRUTTURE - ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE

Gestione delle attrezzature

227 *Presenza di una modalità di gestione delle attrezzature*

9001	14001	45001	50001	SA8000
7.1.3		6.1.3		

Evidenza

Commento

Linea Guida

Una corretta gestione delle attrezzature deve includere:

Elenco attrezzature identificate

Schede anagrafiche attrezzature

Pianificazione e consuntivazione della manutenzione

07 - SUPPORTO**7.1.3 - INFRASTRUTTURE - ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE****Gestione delle attrezzature con verifiche di conformità ex art. 71 D.Lgs. 81/08**234 *Verbali di verifica periodica delle attrezzature in conformità all'allegato VII del D.Lgs. 81/08***Requisito Legislativo****D.lgs. 81/08 - Art.71**

9001	14001	45001	50001	SA8000
		6.13		

Evidenza

Commento

Linea Guida

Le funi e le catene debbono essere sottoposte a controlli trimestrali in mancanza di specifica indicazione da parte del fabbricante ai sensi del D.Lgs. 81/08, all. 6.

Le verifiche periodiche del carrello elevatore sono attività disciplinate dalla legge italiana (allegato VII dlgs 81/08 smi) e che possono essere svolte esclusivamente da alcuni enti (tipicamente le ASL o i cosiddetti organismi notificati al Ministero degli Interni);

i carrelli elevatori a braccio telescopico sono assoggettati a verifica ANNUALE da parte dell'ASL/ARPA (a seconda della Regione di immatricolazione) o di organismo notificato;

la verifica periodica si applica sia per i carrelli elevatori telescopici sia a braccio fisso che a braccio girevole;

(Mentre il carrello elevatore a braccio telescopico è assoggettato a verifica periodica, il carrello elevatore a forche frontali, il cosiddetto MULETTO, NON è assoggettato a verifica periodica da parte di ASL o organismi notificati al Ministero del Lavoro, come è stato chiarito dalla Circolare numero 9 del 5 marzo 2013 del Ministero del Lavoro);

Il manutentore dei carrelli elevatori NON può essere il verificatore altrimenti si genererebbe un conflitto di interessi legato al fatto che un manutentore-verificatore sarebbe portato a dare il via libera anche a propri errori di manutenzione; per tale motivo la legge italiana separa i 2 incarichi e prevede requisiti molto stringenti per i verificatori che si fanno garanti delle condizioni della macchina all'atto della verifica;

07 - SUPPORTO

7.1.3 - INFRASTRUTTURE - RISORSE PER IL TRASPORTO

Gestione degli automezzi

235 *Presenza di una modalità di gestione degli automezzi*

9001	14001	45001	50001	SA8000
7.1.3		6.1.3		

Evidenza

Commento

Linea Guida

Una corretta gestione degli automezzi deve includere:

- *Elenco automezzi identificati*
- *Schede anagrafiche automezzi*
- *Pianificazione e consuntivazione della manutenzione*

07 - SUPPORTO

7.1.5 - RISORSE PER IL MONITORAGGIO E LA MISURAZIONE

Gestione delle apparecchiature di monitoraggio e misurazione

265 *Presenza di una modalità di gestione delle apparecchiature di monitoraggio e misurazione*

9001	14001	45001	50001	SA8000
7.1.5				

Evidenza

Commento

Linea Guida

Una corretta gestione delle apparecchiature di monitoraggio e misurazione deve includere:

- *schede anagrafiche delle singole apparecchiature*
- *pianificazione e consuntivazione della manutenzione/taratura (scadenzario)*
- *certificati di manutenzione/taratura esterni o i rapporti di taratura interni*

07 - SUPPORTO**7.2 - COMPETENZA****Pianificazione e consuntivazione della formazione**271 *Presenza pianificazione e consuntivazione di tutta la formazione erogata*

9001	14001	45001	50001	SA8000
7.2				9.9.1

Evidenza

Commento

Linea Guida

L'organizzazione deve attuare un piano di formazione per tutto il personale anche in base ai risultati delle valutazioni dei rischi.

L'organizzazione deve valutare periodicamente l'efficacia delle attività formative svolte e mantenere registrazioni sulla loro tipologia e frequenza.

07 - SUPPORTO**7.2 - COMPETENZA****Formazione delle figure professionali specifiche (formazione di mestiere)**274 *Corretta identificazione delle figure professionali che richiedono formazione specifica per abilitazioni alla mansione.*

9001	14001	45001	50001	SA8000
7.2	7.2	7.2	7.2	9.9.1

Evidenza

Commento

Linea Guida

Registrazione e la consuntivazione di tutta la formazione erogata. (es. Registri, Attestati)

07 - SUPPORTO

7.2 - COMPETENZA

Formazione sui sistemi di gestione

277 *Formazione sulle norme di riferimento oggetto di certificazione (minimo di 16 ore)*

9001	14001	45001	50001	SA8000
7.2	7.2	7.2	7.2	

Evidenza

Commento

07 - SUPPORTO

7.2 - COMPETENZA

Formazione sulla gestione dei rifiuti

280 *Formazione sulla gestione amministrativa dei rifiuti*

9001	14001	45001	50001	SA8000
	7.2			

Evidenza

Commento

07 - SUPPORTO

7.2 - COMPETENZA

Formazione base per tutti i lavoratori

281 *Adeguate formazione e aggiornamento coerente con la classificazione ATECO dell'impresa.*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art. 37 comma 2

9001	14001	45001	50001	SA8000
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> 7.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Evidenza

Commento

Linea Guida

Adeguate formazione coerente con la classificazione ATECO dell'impresa (4+4 ore rischio basso; 4+8 ore rischio medio; 4+12 ore rischio alto. La formazione può essere fatta internamente dall'RSPP o dal SPP).

NOTA: L'aggiornamento è previsto ogni 5 anni, ma "nell'aggiornamento non è compresa la formazione relativa al trasferimento o cambiamento di mansioni e all'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie di nuove sostanze e preparati pericolosi. Non è ricompresa inoltre la formazione in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi".

07 - SUPPORTO

7.2 - COMPETENZA

Formazione sui luoghi confinati o sospetti di inquinamento

299 *Presenza di formazione di 12 ore (8 teoria + 4 pratica) o di 16 ore (8 teoria + 8 pratica) con rilascio attestato (corso avanzato).*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art.37; 66

9001	14001	45001	50001	SA8000
<input checked="" type="checkbox"/> 7.2	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> 7.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Evidenza

Commento

07 - SUPPORTO

7.2 - COMPETENZA

Formazione lavoratori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi (lavori in quota)

303 Presenza di personale formato per i lavori in quota (Formazione iniziale e aggiornamento)

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art.37 - Art.116 - Allegato XXI

9001	14001	45001	50001	SA8000
7.2		7.2		

Evidenza

Commento

Linea Guida

Presenza di 12 ore di formazione + 20 ore per accesso e lavoro in sospensione in siti naturali o artificiali; 12 ore di formazione + 20 ore per accesso e attività lavorativa su alberi (+ 8 ore per preposto);

NOTA: L'aggiornamento è previsto ogni 4 anni, ma "nell'aggiornamento non è compresa la formazione relativa al trasferimento o cambiamento di mansioni e all'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie di nuove sostanze e preparati pericolosi. Non è ricompresa inoltre la formazione in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi".

07 - SUPPORTO

7.2 - COMPETENZA

Formazione segnaletica stradale

307 Presenza di personale formato per la segnaletica stradale (formazione iniziale e aggiornamento)

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art.37 - Art.161 c.2Bis; DM 22/1/2019

9001	14001	45001	50001	SA8000
7.2		7.2		

Evidenza

Commento

Linea Guida

8 ore di formazione per il lavoratore + prova pratica. 8 ore+ 4 ore (più esame) per il preposto.

Tutti i lavoratori e preposti adibiti alle attività connesse alla segnaletica devono essere formati, il docente della parte teorica potrà essere il RSPP aziendale con esperienza almeno triennale nel settore stradale, personale interno o esterno con esperienza documentata, almeno quinquennale, nel settore della formazione o nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei cantieri stradali.

07 - SUPPORTO

7.2 - COMPETENZA

Formazione PES-PAV-PEI

309 *Nomina, formazione e aggiornamento di personale PES-PAV-PEI*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art.37 - Art.82; DM .02.2011; Norma di riferimento CEI 11-27

9001	14001	45001	50001	SA8000
7.2		7.2		

Evidenza

Commento

Linea Guida

La nomina di PES e PAV avviene tramite un atto ufficiale a firma del DL e firmato per accettazione dal lavoratore a cui viene assegnato uno dei suddetti ruoli;

Presenza di 16 ore di formazione per chi lavora sotto tensione e 10 ore di formazione per chi lavora solo fuori tensione;

Presenza di aggiornamento quinquennale di 4 ore.

07 - SUPPORTO

7.5 - INFORMAZIONI DOCUMENTATE

Gestione informazioni documentate

343 *Presenza di informazioni documentate tenute sotto controllo*

9001	14001	45001	50001	SA8000
7.5	7.5	X	X	9.1.6

Evidenza

Commento

Linea Guida

Le informazioni documentate sono tenute sotto controllo in termini di: Identificazione; Descrizione; Formato; Riesame; Approvazione; Distribuzione; Archiviazione; Conservazione; Eliminazione.

08 - ATTIVITA' OPERATIVE

8.1 - PIANIFICAZIONE E CONTROLLI OPERATIVI

Piano qualità commessa

345 *Presenza di piani di qualità nei quali siano definiti le modalità operative, le risorse, il cronoprogramma e i punti di controllo.*

9001	14001	45001	50001	SA8000
8.1				

Evidenza

Commento

Linea Guida

Il grado di dettaglio del P.d.Q. va commisurato alla complessità della commessa , ai requisiti contrattuali e di legge. Il P.d.Q. generalmente fa riferimento ad altri documenti (per esempio ai documenti contrattuali, al manuale della qualità e/o a procedure interne) per indicare i requisiti per la qualità, gli elementi organizzativi e le modalità operative da seguire, integrandoli per quanto necessario ai fini della specifica commessa. In particolare esso può richiamare piani di progettazione, di approvvigionamento, di controllo, collaudo, oppure può trattare direttamente questi argomenti. Il P.d.Q. può anche fornire informazioni circa controlli e collaudi relativi a subforniture/subappalti di rilevante importanza ai fini del prodotto da realizzare; può essere quindi necessario che anche subfornitori o subappaltatori elaborino propri P.d.Q. o piani di controllo qualità per le parti di loro competenza

08 - ATTIVITA' OPERATIVE

8.1.2 - ELIMINAZIONE DEI PERICOLI E RIDUZIONE DEI RISCHI PER LA SSL - DPI

Gestione DPI/DPC

360 *Corretta gestione dei DPI-DPC associati alla mansione per profilo di rischio.*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art.74 comma 1

9001	14001	45001	50001	SA8000
		8.1.2		3.3

Evidenza

Commento

Linea Guida

*Una corretta gestione include:
 Scheda tecnica dei DPI/DPC;
 Registro di consegna DPI sottoscritto dai dipendenti con indicazione della mansione*

08 - ATTIVITA' OPERATIVE

8.1.2 - ELIMINAZIONE DEI PERICOLI E RIDUZIONE DEI RISCHI PER LA SSL - DPI

Verifica sui DPI di terza categoria

366 *Corretta gestione dei DPI di terza categoria.*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - art.76 comma 2; art.77 comma 4; D.Lgs. 475/1992; Norma EN 365 (punto 4.4., c. B-C)

9001	14001	45001	50001	SA8000
		8.1.2		3.3

Evidenza

Commento

Linea Guida

La corretta gestione dei DPI di terza categoria deve includere:

- Scheda vita DPI: il datore di lavoro è obbligato a creare una scheda vita del singolo dispositivo con la relativa documentazione del dispositivo (la marcatura CE, dichiarazione di conformità del fabbricante da allegare alla documentazione tecnica del modello, la documentazione tecnica di costruzione);

- il datore di lavoro è obbligato a far eseguire delle ispezioni almeno una volta l'anno per verificarne il buon funzionamento. l'ispezione prevede un approfondito controllo del dispositivo e deve essere svolta unicamente da persona competente e nel rispetto delle procedure indicate dal fabbricante.

La revisione annuale è regolamentata dalla norma EN 365 (punto 4.4., comma B-C);

- formazione/informazione e addestramento sull'utilizzo dei DPI di terza categoria (8 ore) e aggiornamento quinquennale (4 ore)

08 - ATTIVITA' OPERATIVE**8.1.2 - ELIMINAZIONE DEI PERICOLI E RIDUZIONE DEI RISCHI PER LA SSL - SORVEGLIANZA SANITARIA****Protocollo sanitario**369 *Presenza di un protocollo sanitario associato ai profili di rischio e relativi giudizi di idoneità***Requisito Legislativo****D.lgs. 81/08 - Artt. 25, 41**

9001	14001	45001	50001	SA8000
		8.1.2		

Evidenza

Commento

Linea Guida

La sorveglianza comprende Visita medica: (preventiva, periodica, su richiesta del lavoratore, per cambio mansione, per cessazione rapporto di lavoro, prima della ripresa del lavoro per assenza > 60gg per motivi di salute (malattia/infortunio). I giudizi d'idoneità devono essere associati alla mansione specifica in coerenza con la pianificazione della sorveglianza sanitaria e il protocollo sanitario.

08 - ATTIVITA' OPERATIVE**8.1.2 - ELIMINAZIONE DEI PERICOLI E RIDUZIONE DEI RISCHI PER LA SSL - SORVEGLIANZA SANITARIA****Sopralluoghi medico competente**373 *Presenza dei verbali di sopralluogo del MC presso le sedi di lavoro nell'ultimo anno.***Requisito Legislativo****D.lgs. 81/08 - Artt. 25, 41**

9001	14001	45001	50001	SA8000
		8.1.2		3.1

Evidenza

Commento

Linea Guida

Gli ambienti di lavoro devono essere visitati almeno una volta l'anno. Se il medico valuta una periodicità diversa deve comunicarlo al Datore Lavoro per l'annotazione sul DVR.

08 - ATTIVITA' OPERATIVE

8.2 - PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Presidi antincendio

375 *Corretta gestione dei presidi antincendio*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art.46

9001	14001	45001	50001	SA8000
	8.2	8.2		3.7

Evidenza

Commento

Linea Guida

Una corretta gestione dei presidi antincendio include:

il Registro dei presidi antincendio presenti e la relativa manutenzione e revisione effettuata: sono considerati presidi antincendio estintori (sede mezzi); idranti (sede mezzi); porte tagliafuoco; segnaletica luminosa di emergenza; rilevatori sonori; rilevatori di fumo.

08 - ATTIVITA' OPERATIVE

8.2 - PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Preparazione alle emergenze

380 *Presenza di un Piano per le emergenze ambiente e sicurezza con identificazione dei diversi scenari e relative registrazioni delle prove annuali effettuate.*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art.43

DPR 151/2011 (Allegato I).

9001	14001	45001	50001	SA8000
	8.2	8.2		3.7

Evidenza

Commento

Linea Guida

La redazione del Piano di Emergenza è obbligatoria in tutte le aziende che occupano 10 o più dipendenti, oltre che nelle attività dove vengono svolte mansioni che ricadono sotto il controllo del corpo dei Vigili del Fuoco (DPR 151/2011, Allegato I). Una volta redatto, il Piano di Emergenza deve essere inserito nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che ogni azienda è tenuta ad elaborare.

Esempi di scenari da identificare: Terremoto - Incendio - Atto terroristico - Allagamento - Sversamento - Fuga di gas - Esplosione - Fuori uscita-dispersione di sostanze tossiche.

08 - ATTIVITA' OPERATIVE**8.2 - PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE****Gestione del primo soccorso**

385 *Presenza di cassette di primo soccorso ai sensi del DM 388/2003 con verifica periodica.*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art.45; DM 388/03

9001	14001	45001	50001	SA8000
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8.2 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3.3 <input type="checkbox"/>

Evidenza

Commento

Linea Guida

Contenuto minimo della cassetta di primo soccorso ai sensi del DM 388/2003:

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

08 - ATTIVITA' OPERATIVE

8.2.2 - DETERMINAZIONE E RIESAME DEI REQUISITI DEL CLIENTE

Riesame dell'offerta

389 *Presenza di una modalità definita per riesaminare l'offerta da presentare al cliente.*

9001	14001	45001	50001	SA8000
8.2.2				

Evidenza

Commento

Linea Guida

Un'organizzazione deve determinare i requisiti che si riferiscono ai suoi prodotti e servizi e questo significa:

- stabilire un processo atto allo scopo;
- determinare i requisiti del cliente

I requisiti dell'organizzazione vengono fissati, di solito, in specifiche interne o in standard di prodotto e l'organizzazione deve avere la capacità di soddisfare tutti questi requisiti (es. capitolati)

Una volta determinati i requisiti di prodotti e servizi, occorre riesaminarli mostrando di averli compresi e garantendo di poterli davvero soddisfare.

Il riesame dei requisiti deve includere:

- i requisiti del cliente (ad esempio la data di spedizione, la quantità richiesta, le tolleranze e le specifiche, il prezzo, i documenti e le certificazioni, le azioni di follow-up richieste nel post-vendita, ecc.);
- i requisiti non stabiliti dal cliente ma necessari (raramente i clienti richiedono sotto la forma di requisito tutto quello di cui hanno bisogno perché danno molte cose per scontate. Questi requisiti inespressi, però, non possono essere trascurati dall'organizzazione che ha il dovere di prenderli in considerazione facendoli diventare specifiche interne);
- i requisiti di legge o normativi (a seconda del prodotto o del servizio fornito, ci possono essere requisiti stabiliti dalla legge o dalle normative di riferimento che vanno rispettati)

La norma richiede in maniera specifica di mantenere traccia delle revisioni dei requisiti.

08 - ATTIVITA' OPERATIVE

8.4 - APPROVVIGIONAMENTO

Criteri d'acquisto e selezione dei fornitori

392 *Gli acquisti fanno riferimento a specifiche tecniche di prodotto che rispettano le normative vigenti*

9001	14001	45001	50001	SA8000
8.4				

Evidenza

Commento

08 - ATTIVITA' OPERATIVE**8.4 - APPROVVIGIONAMENTO****Criteri d'acquisto e selezione dei fornitori**

395 *Negli acquisti viene effettuata la valutazione degli aspetti ambientali tenendo conto dei Criteri Minimi Ambientali del ciclo di vita del prodotto*

Requisito Legislativo

Legge 28 dicembre 2015 n.221 art. 18; D.lgs 56/2017 "Codice degli appalti"

9001	14001	45001	50001	SA8000
	8.1			

Evidenza

Commento

Linea Guida

Verificare i criteri ambientali minimi (CAM):

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali ed ecologici definiti dal Ministero dell'Ambiente volti ad indirizzare le Pubbliche Amministrazioni verso una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti fornendo indicazioni per l'individuazione di soluzioni progettuali, prodotti o servizi migliori sotto il profilo ambientale.

Gli acquisti verdi devono tener conto dell'intero ciclo di vita di un prodotto o servizio, dal suo smaltimento, alla sua disponibilità sul mercato, alla trasparenza della filiera produttiva.

Nell'acquisto di beni, lavori e servizi rientranti nelle categorie individuate dal PAN GPP le stazioni appaltanti sono obbligate ad inserire nei bandi - a prescindere dal valore dell'importo - le specifiche tecniche e le clausole contrattuali individuate dai CAM.

08 - ATTIVITA' OPERATIVE**8.4 - APPROVVIGIONAMENTO****Criteri d'acquisto e selezione dei fornitori**

396 *Negli acquisti viene effettuata la valutazione degli aspetti energetici tenendo conto dei Criteri Minimi Ambientali del ciclo di vita del prodotto*

Requisito Legislativo

Legge 28 dicembre 2015 n.221 art. 18; D.lgs 56/2017 "Codice degli appalti"

9001	14001	45001	50001	SA8000
			8.3	

Evidenza

Commento

08 - ATTIVITA' OPERATIVE

8.4 - APPROVVIGIONAMENTO

Criteri d'acquisto e selezione dei fornitori

397 *Viene effettuata la valutazione degli acquisiti sulla base del rispetto degli standard di responsabilità sociale d'impresa*

9001	14001	45001	50001	SA8000
				9.10

Evidenza

Commento

08 - ATTIVITA' OPERATIVE

8.4 - APPROVVIGIONAMENTO

Controlli sui fornitori

398 *Vengono eseguiti i controlli sui prodotti forniti /servizi erogati*

9001	14001	45001	50001	SA8000
8.4				9.10

Evidenza

Commento

08 - ATTIVITA' OPERATIVE

8.4 - APPROVVIGIONAMENTO

Controlli sui fornitori

400 *Vengono eseguiti controlli presso i cantieri /stabilimenti produttivi*

9001	14001	45001	50001	SA8000
8.4	8.1	8.1.4		9.10

Evidenza

Commento

08 - ATTIVITA' OPERATIVE

8.4 - APPROVVIGIONAMENTO

Valutazione/monitoraggio dei fornitori

406 *E' presente un sistema di valutazione dei fornitori*

9001	14001	45001	50001	SA8000
8.4.3	8.1	8.1.4	8.3	9.10

Evidenza

Commento

08 - ATTIVITA' OPERATIVE

8.5.5 - RECLAMI (ATTIVITA' POST - CONSEGNA)

Reclami dei clienti

545 *E' presente una procedura per la gestione della risoluzione dei reclami*

9001	14001	45001	50001	SA8000
8.5.5				

Evidenza

Commento

Linea Guida

La procedura deve definire la modalità di gestione dei reclami e prevedere i canali di contatto e i tempi di risposta.

08 - ATTIVITA' OPERATIVE

8.5.5 - RECLAMI (ATTIVITA' POST - CONSEGNA)

Segnalazioni interne e delle parti interessate

546 *E' presente una procedura per la segnalazioni da parte dei dipendenti*

Requisito Legislativo

D.Lgs. 231/01

9001	14001	45001	50001	SA8000
				9.6.1

Evidenza

Commento

Linea Guida

Verificare che sia confidenziale, imparziale, non ritorsiva e accessibile e disponibile al personale e alle parti interessate affinché possano fare commenti e raccomandazioni, segnalazioni e reclami riguardanti il luogo di lavoro o la conformità allo standard SA 8000

09 - VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

9.1 - MONITORAGGIO, MISURAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Indicatori di processo e programmi per il monitoraggio e misurazione delle prestazioni del sistema

549 *Sono identificati e monitorati indicatori di processo.*

9001	14001	45001	50001	SA8000
9.1	9.1	9.1	9.1	9.4.1

Evidenza

Commento

Linea Guida

Esempi di indicatori: Rispetto della carta del servizio - Rispetto indicatori di ARERA - Customer satisfaction - Infortuni - Performance ambientali(es. consumi per unità produttiva) - Performance energetiche degli impianti

09 - VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

9.2 - SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

Soddisfazione del cliente

552 *E' presente un monitoraggio sulla soddisfazione del cliente.*

9001	14001	45001	50001	SA8000
9.1.2				

Evidenza

Commento

09 - VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

9.2 - AUDIT INTERNO

Audit interni

556 *Vengono effettuate regolarmente verifiche ispettive interne.*

9001	14001	45001	50001	SA8000
9.2	9.2	9.2	9.2	9.4

Evidenza

Commento

Linea Guida

*La programmazione delle verifiche interne deve contenere audit per tutti i processi e tutti i punti della norma.
Le attività devono essere svolte conformemente alla norma UNI EN ISO 19011:2018*

09 - VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI**9.3 - RIESAME DELLA DIREZIONE****Riesame della direzione**

559 Sono effettuati regolarmente riesami della direzione.

9001	14001	45001	50001	SA8000
9.3	9.3	9.3	9.3	9.4.3

Evidenza

Commento

Linea Guida

Nel riesame della direzione devono essere analizzati almeno i seguenti punti:

- *la validità della politica vigente*
- *i risultati degli obiettivi prefissati l'anno precedente*
- *gli andamenti degli indicatori di processo*
- *i dati della formazione erogata*
- *i risultati della soddisfazione del cliente*
- *i risultati delle verifiche ispettive interne ed esterne*
- *i rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*
- *gli impatti ambientali*
- *i consumi energetici*
- *i reclami dei clienti*
- *le segnalazioni interne e delle parti interessate*
- *le non conformità e le azioni correttive*
- *gli obiettivi per l'anno in corso (piano di miglioramento)*
- *le modifiche organizzative o di contesto che potrebbero avere impatti sul sistema.*
- *le decisioni prese durante il riesame*

10 - MIGLIORAMENTO

10.2 - INCIDENTI NON CONFORMITA' E AZIONI CORRETTIVE

Gestione degli incidenti infortuni

574 *Regolare registrazione e comunicazione/denuncia degli infortuni all'INAIL*

Requisito Legislativo

D.lgs. 81/08 - Art.18

9001	14001	45001	50001	SA8000
		10.2		3.7

Evidenza

Commento

Linea Guida

anche solo di 1 giorno escluso quello dell'evento a fini statistici e informativi

10 - MIGLIORAMENTO

10.2 - INCIDENTI NON CONFORMITA' E AZIONI CORRETTIVE

Gestione degli incidenti infortuni

575 *E' presente il calcolo dell'indice di gravità e dell'indice di frequenza degli infortuni.*

9001	14001	45001	50001	SA8000
		10.2		3.7

Evidenza

Commento

10 - MIGLIORAMENTO

10.2 - INCIDENTI NON CONFORMITA' E AZIONI CORRETTIVE

Gestione degli incidenti infortuni

578 *Viene effettuata l'analisi delle cause degli infortuni.*

9001	14001	45001	50001	SA8000
		10.2		3.7

Evidenza

Commento

10 - MIGLIORAMENTO

10.2 - INCIDENTI NON CONFORMITA' E AZIONI CORRETTIVE

Gestione delle non conformità e azioni correttive

579 *E' presente una corretta gestione delle "Non Conformità" e delle "Azioni Correttive".*

9001	14001	45001	50001	SA8000
10.2	10.2	10.2	10.1	9.8

Evidenza

Commento

Linea Guida

Le non conformità devono essere rilevate e gestite monitorando lo stato d'avanzamento e analizzate in maniera critica per il miglioramento.